

analogamente inerenti ai tipi di ordine superiore, senza che perciò alcuno siasi fatto a proporre e sostenere per esse la suddivisione e distinzione di nuovi generi, così non sapremmo rinvenire motivo abbastanza plausibile per declinare dal concetto che dobbiamo formarci ogniqualvolta occorra istituire un nuovo genere. Che tali studi di minuziose osservazioni rechino sommo vantaggio e facilitino la conoscenza e determinazione delle varie specie, non è certamente a negarsi, ma tosto che lo scopo possa conseguirsi coll' istituire altrettante sezioni dello stesso tipo generico fondato sopra caratteri più spiccati, stabili ed essenziali, alle quali sezioni riferirsi quel gruppo di specie che risultano dalle altre distinte, sarà sempre meglio schivare per tal modo una farraggine di nuovi nomi, che tendono ad accrescere le difficoltà della scienza e a scemare i suoi pregi. Diffatti, riguardo al valore dei caratteri sui quali poggiano gli smembramenti proposti dai sullodati autori pel genere *Conferva*, riescirebbe facile con severa critica dimostrarne la leggerezza ed instabilità. Fra le *Conferve* a fili semplici e ramosi, quante non sono le modificazioni ed i graduati avvicinamenti nelle varie specie riferibili a quelle due sezioni? Talvolta quel carattere è ridotto ad un grado tanto leggero e fugace da rendere incerto l'osservatore a quale di quelle due sezioni debba riferirsi la specie che tiene sott'occhio. La nostra *Conferva decipiens*, proveniente dalle coste della Dalmazia, entra in tale categoria, ed è quasi dicasi l'anello di congiunzione fra le *Conferve* a fili semplici e ramosi, in quanto che soltanto alla base è dato rinvenire in quella specie alcune ramificazioni brevissime e poco cospicue. In quanto alla eterogeneità od omogeneità fra gli articoli inferiori e superiori di queste stesse specie a fili semplici, di niun peso ci sembra la distinzione, giacché essa puramente si riferisce al vario stato nel quale le singole specie vengono raccolte ed osservate. Tutte nei primordi della vegetazione crescono aderenti ai vari corpi sommersi; se non che alcune di esse compiono le fasi della vegetazione sempre aderenti a quegli stessi corpi; altre, e sono il maggior numero, forse per particolare organizzazione e diversa consistenza membranosa,